



Mappatura nazionale delle policy & iniziative sul VerdeBlu

Anna Chiesa, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)



OBIETTIVI

- restituire una panoramica delle politiche e delle iniziative di maggiore impatto per il tema degli spazi verdi e blu oggetto di ricerca del progetto VeBS
- contestualizzare il progetto nel quadro di indirizzo politico e strategico in atto

METODOLOGIA/CONTENUTI

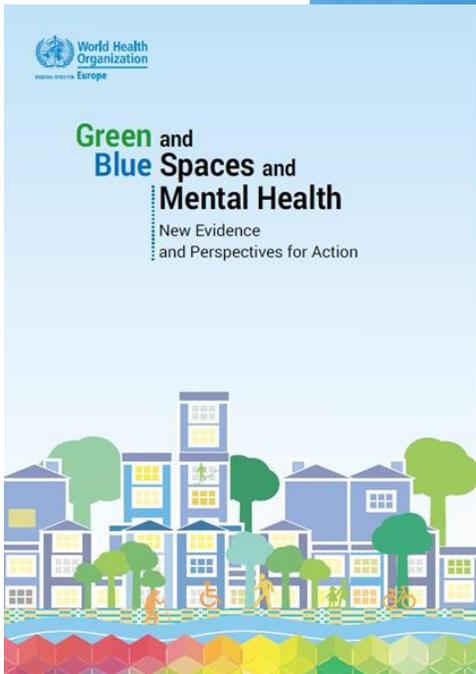
- Mappatura e sistematizzazione policies: livelli internazionale e **nazionale**
- Consultazione e sistematizzazione dati ISTAT su verde pubblico (109 comuni capoluogo provincia): analisi nazionale e focus sui 24 Comuni cdp delle 4 Regione VeBS
- Mappatura iniziative: livello nazionale da Banca dati GELSO (vedi convegno L'Aquila) di ISPRA e contributo Regione Calabria (che seguirà)



II QUADRO DI INDIRIZZO NORMATIVO E STRATEGICO

Organizzazione mondiale della Sanità:

Determinante fondamentale di salute e benessere psico-fisico. Promozione di stili di vita sana e attiva, fattore protettivo contro obesità e malattie non trasmissibili



https://www.mambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/contatti/2013/roma%20pubblica/strategia_verde_urbano.pdf



Agenda ONU per sviluppo sostenibile al 2030
Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili
Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili



MAPPATURA POLITICHE QUADRO NORMATIVO/DI INDIRIZZO NAZIONALE

TITOLO POLICY E ANNO	TIPOLOGIA E ENTE DI RIFERIMENTO	RILEVANZA PER VeBS
Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani” - 2013	Norma di legge – Governo italiano	Individua degli obblighi per i Comuni per lo sviluppo gestione del verde urbano e delle misure implementarlo. Istituisce il Comitato per lo sviluppo verde pubblico presso il Ministero dell’Ambiente
Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile - 2017	Linea guida nazionale – Ministero dell’Ambiente	Documento tecnico di riferimento per realizzazione gestione del verde, coinvolgimento stakeholder ecc
Strategia nazionale del verde urbano. Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini - 2018	Strategia nazionale – Ministero dell’Ambiente	Importante documento di indirizzo strategico che individua obiettivi principali tra cui: “Migliorare la salute e il benessere dei cittadini grazie alla rimozione di inquinanti da parte dell’ecosistema foresta”. Condivide diversi contributi tecnici sulla relazione tra verde e salute
Strategia forestale nazionale - 2022	Strategia nazionale – Ministero delle politiche agricole	Importanza delle foreste urbane e periurbane e della regolazione ambientale ma anche per benessere e ricreativo per la popolazione
Piano nazionale di forestazione urbana - 2022	Milestone PNRR – Ministero dell’Ambiente	Individua metodologia comune a supporto degli interventi di forestazione urbana e periurbana finanziata con PNRR. E’ basata su solidi riferimenti scientifici al fine di individuare e mettere a dimora l’albero giusto al posto giusto e individua elenchi di specie arborea coerenti con le caratteristiche biogeografiche e ecologiche dei luoghi
Strategia nazionale per la biodiversità al 2030 - 2023	Strategia nazionale – Ministero dell’Ambiente	Importanza della biodiversità per la salute umana. Individua aree urbane e individua azioni mirate a favorire il rinverdimento urbano, arrestare la perdita di biodiversità nelle aree urbane e integrare le soluzioni basate sulla natura nella pianificazione urbana.
Strategia nazionale sviluppo sostenibile - 2017	Strategia nazionale – Ministero dell’Ambiente	Per creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali, è necessario intervenire con la rigenerazione urbana che preveda interventi specifici

Mappato 10 riferimenti a norme, linee guida e strategie nazionali di rilevanza per VeBS, per il riferimento a ruolo del verde/foreste urbane per qualità della vita, biodiversità, sviluppo sostenibile, adattamento, prevenzione sanitaria

Rapporti ambientali e fonti nazionali a supporto delle policy (Rapporti ISPRA/SNPA qualità ambiente urbano, consumo di suolo, Rapporto del Comitato per capitale naturale)



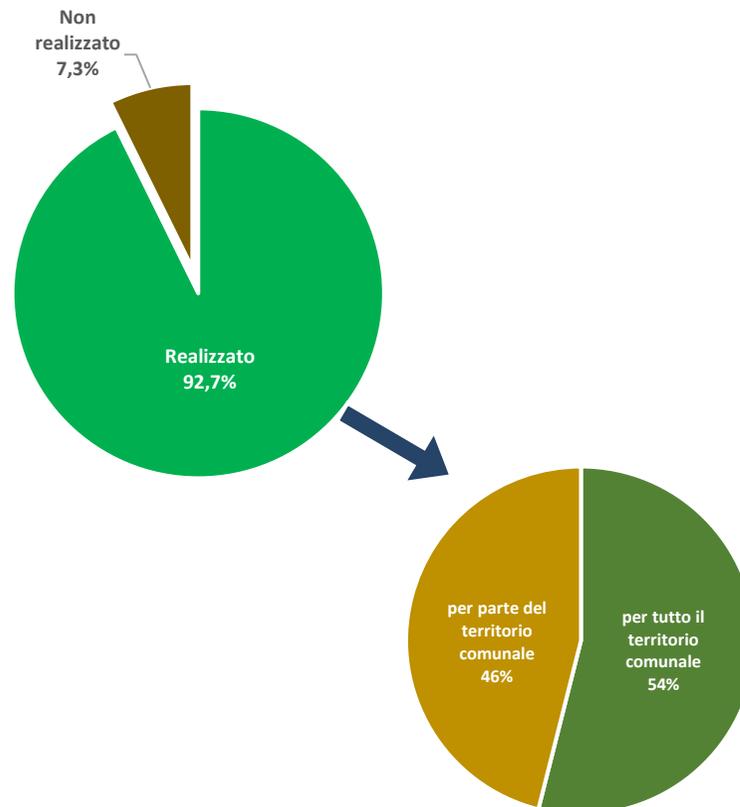
La gestione del verde pubblico: mappatura degli strumenti in uso

Censimento del verde urbano

Il censimento del verde urbano è stato realizzato nel 92,7% dei comuni;

nel 54% dei casi interessa tutto il territorio comunale mentre nel 46% ne interessa solo una parte

Non tutto informatizzato/georiferito



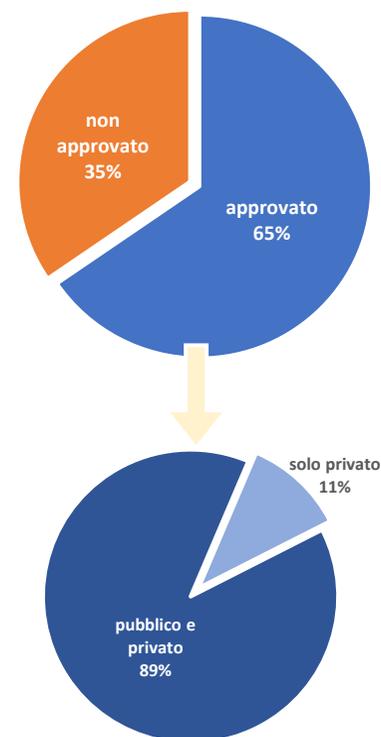
BILANCIO ARBOREO

il bilancio arboreo risulta pubblicato, in **applicazione della Legge 10/2013**, dal 55% dei comuni



Il Regolamento del verde

Il Regolamento del Verde risulta approvato nel 65% dei comuni; tra questi, il Regolamento interessa sia il verde pubblico sia il verde privato nel 89% dei casi. L'anno di approvazione, nella maggioranza dei comuni è compreso tra il 2008 e il 2021, con tendenza in aumento negli ultimi anni.



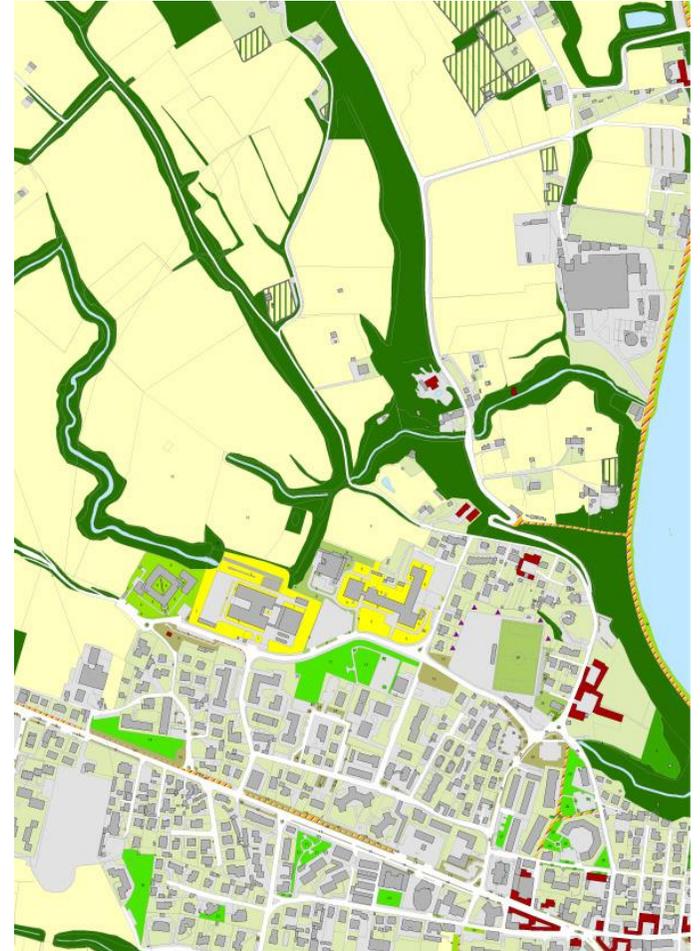


Il Piano del verde

Piano regolatore del verde, visione strategica dell'assetto verde-blu

I dati ISTAT al 31/12/2021 indicano che il Piano del verde risulta adottato in 11 Comuni e **approvato solo in 8 dei 109 Comuni di provincia italiani**, con anno di approvazione compreso tra il 2006 e il 2021.

Altri Comuni hanno approvato un proprio PdV dopo il 2021 (Padova, Avellino), altri hanno avviato il percorso (Parma), si evidenzia un **forte ritardo delle amministrazioni comunali nel rispettare le indicazioni strategiche europee e nazionali** indicate in precedenza che invece sottolineano l'importanza di dotarsi di piani del verde urbano per fare fronte alle sfide globali (perdita biodiversità, cambiamenti climatici ecc) con forti impatti locali su ambiente e salute (frammentazione aree verdi e perdita servizi ecosistemici, eventi climatici estremi, ondate di calore ecc).





Consultazione dati ISTAT rilevazione annuale Dati ambientali nelle città

Gli indicatori selezionati sono i seguenti:

- densità di verde pubblico (incidenza del verde pubblico sulla sup. comunale)
- composizione del verde pubblico nelle varie tipologie
- disponibilità pro capite di verde pubblico fruibile

Densità verde pubblico

- 3% (2,93%) la densità media del verde pubblico nei 109 Comuni italiani e Cesena
- Valori più alti al Nord, contributo aree boscate
- 0,12 punti percentuali l'incremento medio rilevato nel decennio 2011-2021, con valori minimi riscontrati soprattutto al Centro-Sud
- Nel decennio incremento medio complessivo di 1,8 ha annui



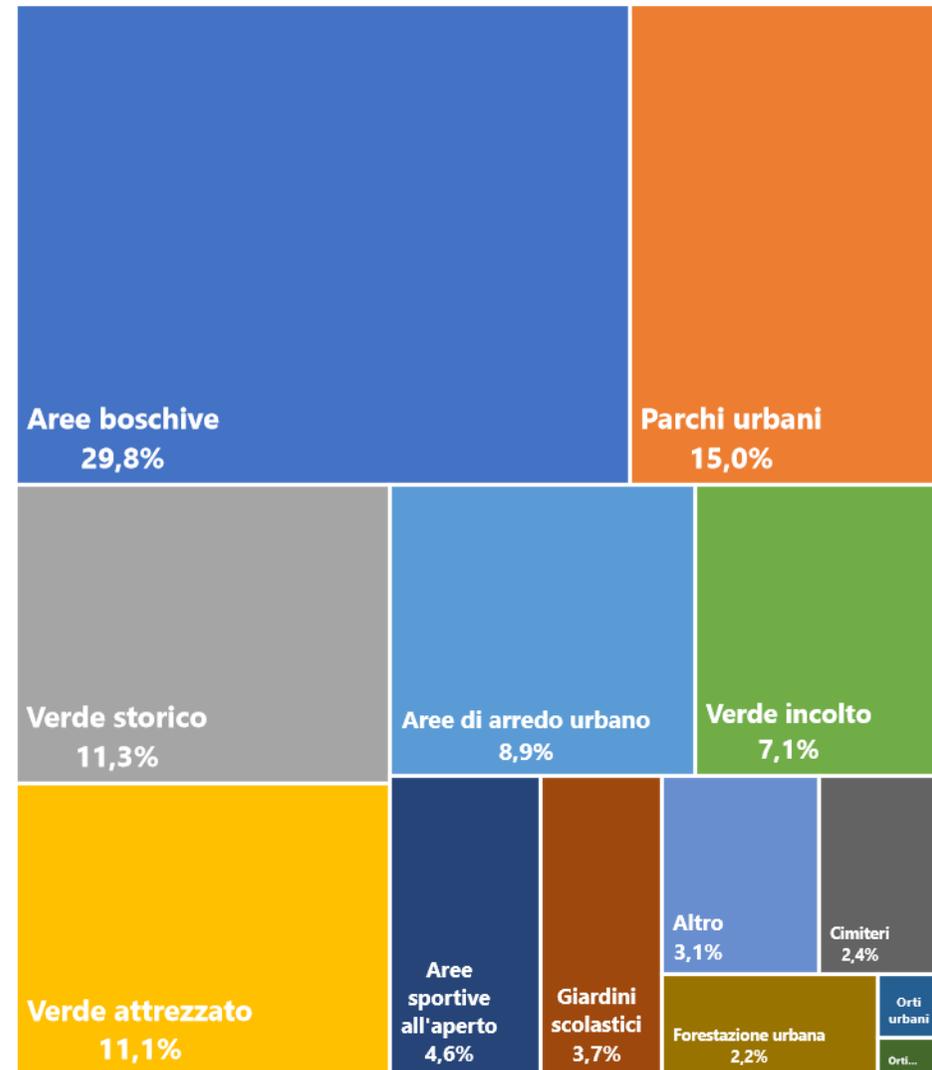


Composizione tipologica del verde pubblico

Il verde in città non è tutto uguale: un giardino di quartiere o un'area verde attrezzata non sono uguali ad un parco urbano o ad un'area destinata alla forestazione urbana

Conoscere le varie tipologie di verde fornisce informazioni utili per valutarne i vari benefici per l'ambiente e la società (servizi ecosistemici)

Aree boscate incidono in molti Comuni
Verde storico e verde attrezzato
Parchi urbani





Disponibilità pro capite di verde pubblico fruibile (1)

Non tutto il verde pubblico può considerarsi fruibile e accessibile in egual misura. Sono considerate "aree verdi fruibili" le aree verdi gestite da enti pubblici e disponibili per i cittadini, che si trovano nel territorio comunale e che includono le tipologie di verde:

- ✓ Verde storico
- ✓ Parchi urbani
- ✓ Verde attrezzato
- ✓ Arredo urbano
- ✓ Giardini scolastici
- ✓ Orti urbani
- ✓ Orti botanici
- ✓ Aree sportive all'aperto
- ✓ Giardini zoologici e cimiteri

Dal conteggio sono quindi **escluse le aree boschive, le aree verdi incolte e altre tipologie di verde urbano**, considerate meno direttamente fruibili dalla popolazione e quindi meno associabili a funzioni di ricreazione e svago, ma non meno importanti in termini ecologici e ambientali.

Su base nazionale, i comuni con la maggiore disponibilità di verde urbano fruibile in Italia, nel 2021, sono Gorizia (con 137,2 m² per abitante), Pordenone (106,2 m²/ab) e Monza (71,5 m²/ab). La minore disponibilità si registra a Barletta (2,6 m²/ab), Crotone (3,5 m²/ab) e Messina (4,9 m²/ab).



Disponibilità pro capite di verde pubblico fruibile (2)

Trend decennio 2011-2021

Con una media di 24 m²/ab di verde pubblico fruibile, i valori di disponibilità pro capite di verde pubblico fruibile nel sotto-campione considerato variano da un valore minimo di 3,4 m²/ab riscontrato a Crotone e un valore massimo di 53 m²/ab rilevato a Reggio Emilia.

Valori più alti per questo indicatore si concentrano nei Comuni del Nord. Anche per questo indicatore, appaiono timidi gli incrementi rilevati nel decennio 2011-2021 (massimi a Frosinone e Ferrara), con addirittura due Comuni in cui tale indicatore mostra decrementi: a Parma, con -2 m²/ab, e a Latina, con -0,3 m²/ab (Tabella a lato)

COMUNI	2011	2021	trend 2011-2021
Piacenza	22,0	23,5	1,5
Parma	37,6	35,6	-2,0
Reggio nell'Emilia	52,7	53,6	0,9
Modena	44,2	45,0	0,7
Bologna	19,7	21,7	1,9
Ferrara	37,6	42,4	4,8
Ravenna	39,6	42,0	2,5
Forlì	17,7	23,3	5,5
Cesena	37,0	0,7
Rimini	19,3	20,7	1,5
Viterbo	7,5	7,9	0,3
Rieti	18,0	18,6	0,5
Roma	16,6	16,8	0,3
Latina	11,0	10,7	-0,3
Frosinone	24,3	29,2	4,9
L'Aquila	31,1	33,5	2,5
Teramo	15,1	15,8	0,7
Pescara	22,4	23,3	0,9
Chieti	8,2	8,9	0,6
Cosenza	18,6	20,5	1,9
Crotone	3,4	3,4	0,1
Catanzaro	12,5	13,3	0,8
Vibo Valentia	12,0	12,9	0,9
Reggio di Calabria	15,5	16,4	0,8



CONCLUSIONI

Come previsto da progetto, il documento consegnato a Dicembre 2023 contiene i risultati dell'OS1:

- Analisi e mappatura dei dati annuali del monitoraggio ISTAT sullo stato dell'ambiente urbano (consistenza verde pubblico, strumenti di governo posti in essere dalle amministrazioni per assicurare la buona gestione del verde
- Emerge grande ricchezza del patrimonio naturale delle città, ma scarsa diffusione di strumenti di pianificazione specifici
- Importanza di monitorare anche aspetti distributivi, accessibilità, qualità degli spazi